

Unità Pastorale di Canove
Comunità cristiane di Canove, Cesuna e Treschè Con-
ca



Domenica di Pasqua
Risurrezione del Signore

Veglia Pasquale nella notte santa

In copertina:
Tintoretto, "Risurrezione di Cristo", 1555 ca.

Liturgia della Luce

Ecco, siamo venuti ancora una volta per cantare la Pasqua, ostinatamente. Insieme, per sfidare ogni divisione! Insieme, per sfidare le forze delle tenebre e gridare che non potranno trattenere Dio dal far sorgere la luce. Insieme, per ritrovare la speranza, perché sgorgi una gioia più tenace dei nostri dubbi e delle nostre paure, delle difficoltà e dei conflitti, e per ricevere da lui, il Risorto, la vita che nessuna pietra tombale potrà mai tener prigioniera. Le candele che accenderemo tra poco dal Cero Pasquale sono il segno di questa speranza che illumina il nostro cammino e che vogliamo trasmettere ad ogni uomo.

I presbiteri e i ministri si recano al fondo della Chiesa, dove divampa il fuoco nuovo, segno del Signore risorto che illumina questa notte con la luce della sua vittoria.

Saluto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Il celebrante introduce con queste parole:

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Questa è la grande opera di Dio che stanotte celebriamo: Cristo è risorto e noi con lui siamo chiamati alla vita vera. La luce di Cristo risorto, simboleggiato dal cero pasquale che reca incise la croce e la data di quest'anno, dà senso alla vita, alla morte, alla storia. Anche la chiesa di pietre tra poco si inonderà di luce e noi terremo in mano la candela accesa, ricordo del Battesimo.

Benedizione del fuoco nuovo

Il celebrante benedice il fuoco a cui verrà acceso il nuovo Cero Pasquale, segno del Signore risorto:

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici ✠ questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Preparazione del cero pasquale

Il celebrante prepara il cero pasquale e lo segna dicendo:

Il Cristo ieri e oggi: Principio e Fine, Alfa e Omega.

A lui appartengono il tempo e i secoli.

A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno.

Amen.

Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso

disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Il Coro acclama alla nuova luce di Cristo risorto:

Christus heri et hodie, finis et principium,

Christus Alpha et Omega, Ipsi gloria in saecula.

Processione

Un presbitero porta il cero acceso e canta per tre volte, subito vicino al fuoco, al centro della Chiesa e sotto l'altare, cantando:

Cristo, luce del mondo.

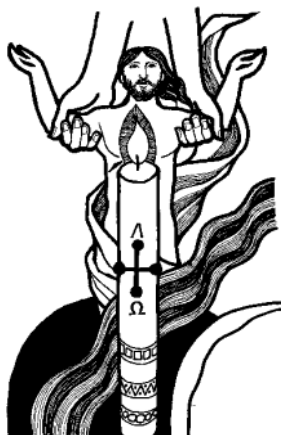
l'assemblea acclama nel canto:

Rendiamo grazie a Dio.

Nella seconda sosta accendiamo i nostri ceri al Cero Pasquale mentre il Coro canta:

Luce divina, splende di te
il segreto del mattino
Luce di Cristo, sei per noi
tersa voce di sapienza:
tu per nome tutti chiami
alla gioia dell'incontro.

Luce feconda, ardi in noi,
primo dono del Risorto.
Limpida Luce, abita in noi,
chiaro sole di giustizia:
tu redimi nel profondo
ogni ansia di salvezza.



Annunzio pasquale

Ora il celebrante incensa l'ambone da dove si canterà l'annuncio della Pasqua e il Cero Pasquale.

Esulti il coro degli angeli in cielo. Esulti l'assemblea celeste,
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Insieme acclamiamo nel canto:



**Esulta, coro festoso dei cieli.
Esulta, terra inondata di luce!
Oggi la vita ha vinto la morte:
Gloria al Signore! Gloria al Signor!**

Gioisca la terra inondata di così grande splendore;
la luce del re eterno ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.

Esulta, coro festoso dei cieli.
Esulta, terra inondata di luce!
Oggi la vita ha vinto la morte:
Gloria al Signore! Gloria al Signor!

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.
Egli ha pagato per noi il debito di Adamo,
e con il sangue sparso per amore
ha cancellato la condanna della colpa antica.

Esulta, coro festoso dei cieli.
Esulta, terra inondata di luce!
Oggi la vita ha vinto la morte:
Gloria al Signore! Gloria al Signor!

Questa è la vera Pasqua, in cui è immolato l'Agnello,
che segna con il suo sangue le case dei fedeli.
Questa è la notte, in cui hai liberato i figli d'Israele,
i nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva i credenti in Cristo
dall'oscurità del male e dalla corruzione del mondo,
e li consacra all'amore del Padre nella comunione dei Santi.
Questa è la notte in cui Cristo ha spezzato
i vincoli della morte, e dagli inferi risorge vittorioso.

Esulta, coro festoso dei cieli.

Esulta, terra inondata di luce!

Oggi la vita ha vinto la morte:

Gloria al Signore! Gloria al Signor!

O mirabile condiscendenza della tua carità!
O inestimabile tenerezza del tuo amore!
Per riscattare lo schiavo hai sacrificato il Figlio.
Senza il peccato di Adamo, Cristo non ci avrebbe redenti:
felice colpa, che meritò un così grande redentore!
Il mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe,
rende l'innocenza ai peccatori, e la gioia agli afflitti.
O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo
e l'uomo al suo creatore.

Esulta, coro festoso dei cieli.

Esulta, terra inondata di luce!

Oggi la vita ha vinto la morte:

Gloria al Signore! Gloria al Signor!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo,
il sacrificio di lode, che la Chiesa il offre
per mezzo dei tuoi ministri,
nella liturgia solenne del cero, simbolo della nuova luce.
Ti preghiamo dunque, Signore, che questo cero,
offerto in tuo onore per rischiarare l'oscurità
di questa notte, risplenda di luce inestinguibile.
Salga a te profumo soave, si confonda con gli astri del cielo.
Lo trovi ancora acceso la stella del mattino,
quella stella che non conosce tramonto:
Cristo tuo Figlio, che risuscitato dai morti
irradia sugli uomini la sua luce serena
e insieme con te vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Liturgia della Parola

Il celebrante, alla sede introduce con queste parole:

Fratelli carissimi, ora il segno della luce cede il posto al segno della Parola di Dio. Alla luce del cero leggeremo l'Antico Testamento e poi il Nuovo. Ripercorreremo in questa notte santa le grandi tappe del disegno di amore di Dio, la lunga storia del dialogo che Dio da sempre ha intessuto con l'uomo, fino a manifestarsi chiaramente in Cristo morto e risorto. Disponiamoci all'ascolto.

Ora possiamo spegnere i nostri ceri.

Prima lettura

Dal libro della Genesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Il coro intona il ritornello che tutti poi ripetiamo, i cresimandi accompagnano il canto con il suono del flauto:

Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra!

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

cantiamo insieme:

Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra!

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò

l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

cantiamo insieme:

Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra!

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

cantiamo insieme:

Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra!

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

cantiamo insieme:

Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra!

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo,

secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro:

«Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

cantiamo insieme:

Del tuo Spirito Signore, è piena la terra, è piena la terra!

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Pregiera in silenzio.

Orazione

Ci alziamo in piedi. Il celebrante canta:

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Seconda lettura

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e

Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Salmo responsoriale

Il Coro dei Giovani intona il Ritornello che tutti ripetiamo:



**Voglio cantare al mio Signore, finché esisto, finché ho vita
e il mio canto sia gradito a Lui, che è la mia gioia.**

Benedici il Signore anima mia,
Signore mio Dio, quanto sei grande
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce, come di un manto
tu stendi il cielo come una tenda,
costruisci sull'acqua la Tua dimora,
fai delle nubi il Tuo carro, cammini sulle ali del vento
fai eseguire i Tuoi comandi,
al soffio del vento alla luce dei lampi.

Hai fondato la terra sulle Tue basi,
ed essa non potrà più vacillare
Come un manto l'avvolgeva il mare,
i monti dalle acque erano invasi
al Tuo comando sono fuggite,
al fragore del tuono hanno tremato
d'incanto i mari sono emersi, si sono aperte le valli,
hai arginato le acque, non passeranno,
a coprire la terra non torneranno.

Orazione

Ci alziamo in piedi. Il celebrante canta:

O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto, e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Terza lettura

Dal libro del profeta Isaia

Tuo sposo è il tuo creatore,
Signore degli eserciti è il suo nome;
tuo redentore è il Santo d'Israele,
è chiamato Dio di tutta la terra.
Come una donna abbandonata
e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore.
Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù?
– dice il tuo Dio.

Per un breve istante ti ho abbandonata,
ma ti raccoglierò con immenso amore.
In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto;
ma con affetto perenne ho avuto pietà di te,
dice il tuo redentore, il Signore.

Ora è per me come ai giorni di Noè,
quando giurai che non avrei più riversato
le acque di Noè sulla terra;
così ora giuro di non più adirarmi con te
e di non più minacciarti.

Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero,
non si allontanerebbe da te il mio affetto,
né vacillerebbe la mia alleanza di pace,
dice il Signore che ti usa misericordia.
Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata,
ecco io pongo sullo stibio le tue pietre

e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta.
Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli,
tutta la tua cinta sarà di pietre preziose.
Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore,
grande sarà la prosperità dei tuoi figli;
sarai fondata sulla giustizia.
Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere,
dallo spavento, perché non ti si accosterà.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il Coro dei Giovani intona il canto come riposta alla Parola ascoltata:

**Glorifichiamo il tuo nome Signore, glorifichiamo il tuo nome!
Racconteremo le tue meraviglie, perchè grande è la tua Santità.**

Inneggiamo al nostro Dio,
perchè forte è il Suo amore
egli regna sulla terra,
e nei cieli potente è la Sua gloria.

Acclamiamo a Dio con gioia,
perchè è degno di ogni lode
egli vive in mezzo a noi,
e per sempre con noi Lui resterà.

Orazione

Ci alziamo in piedi. Il celebrante canta:

O Dio, Padre di tutti gli uomini, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi, e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda pienamente adempiuto il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Quarta lettura

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il Coro intona il canto assieme all'assemblea:

Acqua siamo noi dall'antica sorgente veniamo,
fiumi siamo noi se i ruscelli si mettono insieme,
mari siamo noi se i torrenti si danno la mano
vita nuova c'è se Gesù è in mezzo a noi.

**E allora diamoci la mano e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà.**

**E l'egoismo cancelliamo un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna del suo amor l'umanità.**

Su nel cielo c'è Dio Padre che vive per l'uomo
crea tutti noi e ci ama di amore infinito
figli siamo noi e fratelli di Cristo Signore,
vita nuova c'è quando lui è in mezzo a noi.

Nuova umanità oggi nasce da chi crede in lui
nuovi siamo noi se l'amore è la legge di vita,
figli siamo noi se non siamo divisi da niente
vita eterna c'è quando lui è dentro noi.

Orazione

Ci alziamo in piedi. Il celebrante canta:

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua giustizia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Quinta lettura

Dal libro del profeta Ezechiele

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua

condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta. Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio – quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Preghiera in silenzio.

Orazione

Ci alziamo in piedi. Il celebrante canta:

O Dio, che nelle pagine dell'Antico e Nuovo Testamento ci hai preparati a celebrare il mistero pasquale, fa' che comprendiamo l'opera del tuo amore per gli uomini, perché i doni che oggi riceviamo confermino in noi la speranza dei beni futuri.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Ora dopo aver ascoltato i grandi prodigi che Dio ha compiuto cantiamo il grande inno di lode a Dio e sciogliamo le campane che annunciano la gioia della Risurrezione. Vengono accese le candele dell'altare. Si intona:

Inno di lode

assemblea

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

coro

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

assemblea

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

coro

Signore Dio, Re del Cielo, il Padre onnipotente.

Signore Dio Agnello di Dio, Figlio del Padre,

assemblea

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

lettore

tu che togli i peccati del mondo,

assemblea

abbi pietà di noi;

lettore

tu che togli i peccati del mondo,

assemblea

accogli la nostra supplica;

lettore

tu che siedi alla destra del Padre,

assemblea

abbi pietà di noi.

coro

Tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo con lo Spirito Santo, nella gloria del Padre.

assemblea

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

Orazione colletta

Il celebrante canta:

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Epistola

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Ora entra il libro dei Vangeli, la buona notizia che Cristo è risorto! I bambini lo accolgono con i fiori perché dal giardino dove Cristo è stato sepolto nasce la primavera nuova della nostra vita. Lo accogliamo con la venerazione dell'incenso e dei ceri. Finalmente possiamo cantare tutta la nostra gioia!

Salmo alleluatico

Il Coro intona l'alleluia che viene poi ripetuto da tutti:



Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

Rendete grazie a Dio, Egli è buono,
eterno e fedele è il suo amore.

Sì, è così: lo dica Israele,
dica che il suo amore è per sempre.

La destra del Signore si è innalzata,
a compiere grandiose meraviglie.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò i prodigi del Signore.

La pietra che avevano scartato
è divenuta pietra angolare.
Questo prodigio ha fatto il Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.



Vangelo

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Dal vangelo secondo Marco.

Gloria a te, o Signore.

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Il Coro e l'assemblea acclamano a Cristo risorto mentre il celebrante intronizza l'Evangeliario:

**Christus heri et hodie, finis et principium,
Christus Alpha et Omega, Ipsi gloria in saecula.**

Omelia

Liturgia Battesimale

Celebrare la Pasqua significa riconoscere che attraverso il Battesimo noi partecipiamo alla vittoria del Risorto e riceviamo in noi la vita stessa di Dio. Accogliamo quest'acqua che ristora e rigenera.

Il celebrante introduce con queste parole:

Fratelli e sorelle, dopo i segni della luce e della Parola di Dio che ci hanno annunciato il mistero pasquale, veniamo ora guidati a capire quando possiamo davvero fare esperienza di questo mistero. Il Battesimo ci inserisce in Cristo morto e risorto. Per questo stanotte benediciamo l'acqua del fonte battesimale, dal quale i nostri fratelli e sorelle rinasceranno dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Mentre i celebranti e i ministri si avviano processionalmente al Fonte Battesimale, per la benedizione, si cantano le:

Litanie dei santi

Signore pietà	Signore pietà
Cristo pietà	Cristo pietà
Signore pietà	Signore pietà
Maria, vergine, madre di Dio	prega per noi
Gabriele, annunciatore della redenzione	prega per noi
Michele, angelo potente contro il male	prega per noi
Giovanni, voce che grida nel deserto	prega per noi
Giuseppe, sposo casto della Vergine	prega per noi
Maria Maddalena, chiamata per nome dal Risorto	prega per noi
Pietro, salda roccia della chiesa	prega per noi
Paolo, apostolo di Gesù Cristo	prega per noi
Andrea, che hai incontrato il Messia,	prega per noi

Giovanni, prediletto del Signore	prega per noi
Marco, evangelista del Regno	prega per noi
Voi tutti, apostoli ed evangelisti	pregate per noi
Stefano, diacono perfetto nel martirio	prega per noi
Lorenzo, martire per amore del povero	prega per noi
Agnese, giovane martire per la fedeltà al Signore	prega per noi
Ignazio, frumento di Cristo macinato e fatto pane	prega per noi
Voi tutti martiri di Cristo,	pregate per noi
Agostino, cantore della sete di Dio	prega per noi
Girolamo, folle d'amore per le Scritture	prega per noi
Gregorio, uomo del santo desiderio	prega per noi
Atanasio e Basilio, padri della Chiesa	pregate per noi
Francesco, povero di Cristo con letizia	prega per noi
Chiara, fedele nella contemplazione di Cristo	prega per noi
Antonio, voce di carità	prega per noi
Monica, madre nella forza delle lacrime	prega per noi
Benedetto, padre del monachesimo	prega per noi
Domenico, fiamma d'amore	prega per noi
Luigi Gonzaga, che hai rinunciato a tutto per il Vangelo	prega per noi
Teresa, potente nell'amore	prega per noi
Giovanni Maria Vianney, pastore generoso	prega per noi
Giovanni Bosco, sapiente educatore dei giovani	prega per noi
Maria Mazzarello, discepola di don Bosco	prega per noi
Voi tutti, santi e sante di Dio	pregate per noi
Da ogni male e da ogni peccato	salvaci, Signore
Per la tua incarnazione	salvaci, Signore
Per la tua morte e risurrezione	salvaci, Signore
Noi peccatori ti preghiamo	ascoltaci, Signore
Benedici questo fonte	ascoltaci, Signore
Benedici questo popolo a te consacrato	ascoltaci, Signore

Benedizione dell'acqua battesimale

Giunto al Fonte Battesimale con i ministri il celebrante canta la seguente orazione di benedizione:

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo. Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova. Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati. Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: "Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa scaturire per lei la sorgente del Battesimo. Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Il sacerdote immerge il cero pasquale nell'acqua:

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo.

Tenendo il cero nell'acqua, prosegue:

Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Rinnovazione delle promesse battesimali

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

celebrante

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

assemblea

Rinuncio.

celebrante

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

assemblea

Rinuncio.

celebrante

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

assemblea

Rinuncio.

celebrante

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

l'assemblea risponde nel canto:

Credo, Signore! Amen!

celebrante

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

l'assemblea risponde nel canto:

Credo, Signore! Amen!

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

l'assemblea risponde nel canto:

Credo, Signore! Amen!

il celebrante conclude:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Amen.

Aspersione

I celebranti aspergono i ministri e l'assemblea passando per la Chiesa mentre si esegue il canto:

**Chi ha sete venga e beva da me, a nuova vita verrà
perché la mia acqua come sorgente da lui sgorgherà.**

Non avranno fame, niente li turberà,
dietro l'agnello, loro pastore,
in pascoli erbosi, ad acque limpide.

Viene sulle nubi e ognuno lo vedrà:
"Io sono l'alfa, sono l'omega,
principio e fine, il primo e l'ultimo".

I celebranti e i ministri ritornano alla sede.

Il celebrante guida la Preghiera universale.

Preghiera dei fedeli

Presentiamo a Dio le preghiere per le necessità della Chiesa e del mondo intero.

Liturgia Eucaristica

Illuminati dalla luce di Cristo risorto, affascinati dalle meraviglie che il Signore ha compiuto per il suo popolo, rigenerati dall'acqua e dallo Spirito Santo, sediamo ora alla mistica mensa dell'Agnello da dove, come in un abbraccio nuziale, Cristo Gesù comunica alla sua Sposa - la santa Chiesa - la sua vita divina: il suo Corpo e il suo Sangue, Pasqua nel sacrificio della Croce e Pasqua nella gloria della risurrezione.

Presentazione delle offerte

I bambini portano all'altare le offerte per il Sacrificio Eucaristico. Mentre si portano le offerte all'altare e si prepara la Mensa Pasquale, si esegue il canto:

O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il pane che ci doni lo presentiamo a te.
**È frutto della terra, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa il cibo dell'amor.**

O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il vino che ci doni lo presentiamo a te.
**È frutto della vite, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa sorgente di unità.**

Il celebrante:

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.

L'assemblea:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria
del suo nome per il bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.**

Orazione sulle offerte

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Prefazio

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questa notte
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera Eucaristica II

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,
santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi il corpo
e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo
diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

insieme acclamiamo:

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti
rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere
il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra e qui convocata nella notte gloriosa della risurrezione del Cristo Signore nel suo vero corpo: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa Benedetto XVI, il nostro Vescovo Antonio, e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati anche dei nostri fratelli che oggi mediante il Battesimo sono entrati a far parte della tua famiglia; fa' che seguano Cristo tuo Figlio con animo generoso e ardente.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Dossologia trinitaria

celebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo.

coro e assemblea:

Amen.

celebranti:

A te, Dio Padre onnipotente.

coro e assemblea:

Amen.

celebranti:

Nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria.

il coro conclude:

A te la gloria per tutti i secoli dei secoli. Amen. Amen.

Riti di Comunione

Preghiera del Signore

Il celebrante invita alla preghiera:

Fratelli e sorelle, battezzati nello stesso spirito, sepolti con Cristo nella morte e con lui risorti a vita nuova, resi figli dello stesso Padre, cantiamo insieme:

tutti:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà.
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Embolismo

il celebrante prosegue:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni
turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

l'assemblea acclama nel canto:

**Tuo é il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Rito della pace

il celebrante prosegue:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

l'assemblea acclama:

Amen.

celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

assemblea:

E con il tuo spirito.

celebrante:

Nello Spirito di Cristo risorto scambiatevi un segno di pace.

La pace, primo dono di Gesù risorto, diventa il più bel dono che ci scambiamo in questa notte santa. Il Coro dei Ragazzi intona il canto mentre ci scambiamo un segno di fraternità e l'augurio pasquale:

“Pace sia, pace a voi”: la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.

**“Pace sia, pace a voi”: la tua pace sarà
gioia nei nostri occhi, nei cuori.**

“Pace sia, pace a voi”: la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.

“Pace sia, pace a voi”: la tua pace sarà una casa per tutti.

Frazione del pane

Ora il pane della vita viene spezzato per noi, perché anche noi possiamo entrare nella forza della vita nuova di Cristo. Insieme cantiamo:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

celebrante:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l' Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

assemblea:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Ci accostiamo alla Mensa del Corpo e del Sangue del Signore: è la vita di Dio che rinnova la nostra vita.

Il Coro esegue il canto durante la comunione dell'assemblea.

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

**Pane della Vita, Sangue di salvezza,
Vero Corpo, Vera Bevanda,
Cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.

Vino che ci da gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore.

Dopo la Comunione dei fedeli segue il tempo del sacro silenzio per la preghiera personale.

Ora viene consegnata la luce ai rappresentanti delle Comunità cristiane di Cesuna e di Treschè Conca: servirà per accendere i Ceri Pasquali nella Messa del Giorno. I Ceri Pasquali, segno di Cristo Risorto resteranno accesi durante le celebrazioni liturgiche del tempo Pasquale.

Viene consegnata l'acqua, segno della vita, che resterà nei Fonti Battesimali durante tutto il tempo Pasquale.

Il Coro dei Giovani esegue il canto di ringraziamento:

**Come fuoco vivo si accende in noi un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.**

Chi potrà tacere da ora in poi che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita?

Spezzi il pane davanti a noi mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei tu! Resta con noi.

E per sempre ti mostrerai in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane d'eternità.

Al termine il celebrante canta:

Orazione dopo la comunione

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perchè nutriti
con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo
amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Riti di Conclusione

Benedizione solenne

celebrante:

In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace.

assemblea:

Amen.

celebrante:

Dio, che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

assemblea:

Amen.

celebrante:

Voi, che dopo i giorni della Passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

assemblea:

Amen.

celebrante:

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

assemblea:

Amen.

Congedo

Il celebrante affida a tutti il mandato di portare la gioia del Risorto a tutti coloro che incontriamo:

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.
Alleluia, alleluia.

L'assemblea risponde nel canto:

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Canto finale

Ora i Cori dei giovani e dei ragazzi eseguono il canto finale, espressione della gioia che ci accompagna, per essere testimoni del Risorto.

**Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia.**

Come potrò raccontare?

È una gioia che fa piangere e fa gridare:

io l'ho visto con i miei occhi, era vivo, era Lui.

E m'ha chiamata per nome: era la sua voce, era il mio Signore!

io l'ho visto con i miei occhi, era lì, davanti a me.

Gli angeli ci hanno parlato

davanti a quel sepolcro spalancato:

“Donne, il Signore è risorto; non cercatelo qui”.

Che corsa senza respiro per gridare a tutti di quel mattino:

tutto il mondo deve sapere che è rimasto qui tra noi.

Alba di un tempo diverso:

è il mattino dei mattini per l'universo.

Tutto già profuma d'eterno: c'è il Risorto fra noi.

E le sue piaghe e la gloria sono vive dentro la nostra storia,

segni di un amore che resta qui per sempre, qui con noi.

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore.

Un grazie a tutti!

Il Cero Pasquale dipinto a mano dalle persone delle nostre Comunità cristiane è il segno splendido della collaborazione di tutti coloro che ci hanno aiutato a vivere la Pasqua del Signore come Unità Pastorale.

Un grazie ai preti che hanno condiviso con noi questa Settimana Santa, alle nostre suore segno del primato di Dio nella nostra vita, a coloro che hanno preparato con arte e sapienza i Ceri Pasquali, alle corali e ai cori dei giovani e dei ragazzi che hanno colorato di musica le nostre celebrazioni, ai chierichetti così numerosi e preparati, freschezza e speranza per il futuro, ai nostri sacristi, a coloro che con arte e passione hanno adornato di fiori le nostre Chiese, a tutti coloro che con pazienza e delicatezza le tengono pulite e in ordine, a coloro che lavorano dietro le quinte e non si vedono ma sono così importanti!

Grazie a tutti i catechisti, attenti educatori dei nostri bambini e ragazzi, agli educatori del gruppo giovanissimi per la loro tenacia e perseveranza, ai lettori e agli animatori della liturgia per la loro competenza e disponibilità, ai nostri bambini e ragazzi e la loro vivacità che profuma di primavera, ai nostri giovanissimi per la loro disponibilità al servizio, a tutti i gruppi che operano nelle nostre parrocchie ad ogni titolo nella carità e nella condivisione, coordinati dai Consigli Pastoral Parrocchiali, alle Pro Loco che hanno imbandito il rinfresco perché è bello condividere la festa tutti insieme!

Grazie a tutte le Associazioni, alla Banda Musicale “Monte Lemerle” e a quanti hanno sostenuto il cammino con la preghiera e l’offerta della loro vita nella sofferenza e nella fatica.

Grazie davvero a tutti! Buona Pasqua nella luce del Signore risorto!

don Gianni e don Stefano

CERO PASQUALE 2012

UNITÀ PASTORALE DI
CANOVE,
CESUNA
E TRESCHÈ CONCA



*Nel Cero Pasquale,
interamente dipinto a mano,
sono riprodotti questi simboli:*

- ◆ *la **Croce luminosa**,
segno della Pasqua di
Cristo che emerge dalle
tenebre della morte,*
- ◆ ***l'Alfa e l'Omega**,
prima e ultima lettera
dell'alfabeto greco,
simboleggiano il Cristo
Signore del tempo e
della storia,*
- ◆ *è la Pasqua di Cristo
che ci accompagna a
vivere quest'**anno 2012**
(numeri tra le braccia
della croce).*
- ◆ ***L'immagine del
Risorto** è l'annuncio
della Pasqua per le
nostre Comunità
cristiane simboleggiate
dal **logo delle tre
Chiese** che sono dipinte
alla base del Cero
Pasquale.*

